



VIOLENZA DONNE. A TORINO MURALE DEDICATO A GIULIA CECCHETTIN /FOTO REALIZZATO PER FESTIVAL 'WOMEN & THE CITY'. DOMANI INAUGURAZIONE

(DIRE) Roma, 19 ott. - Un murale dedicato a Giulia Cecchettin, un'opera d'arte che sorgerà a Torino e che prende il nome dalla frase del diario di Giulia 'Questo non è amore'. Tra i tanti bozzetti che sono stati realizzati dalle studentesse e dagli studenti della 5A indirizzo Arti Figurative del Primo Liceo Artistico di Torino coinvolti dallo staff del festival 'Women & the City', ideatore del progetto, Gino Cecchettin ha scelto quello della studentessa Nina Gruppi. Il murale è stato realizzato dallo street artist torinese Berny Scursatone, autore di diversi graffiti in città. Tutti i bozzetti realizzati saranno mostrati e raccontati in un video che sarà donato alla Fondazione Giulia Cecchettin. L'opera sarà inaugurata domani alle 11.30 in corso Vercelli 124, angolo via Desana. L'evento anticiperà il festival 'Women & the City', organizzato da Torino Città per le Donne dal 22 al 26 ottobre, che nell'edizione 2024 aveva avuto tra gli ospiti Gino Cecchettin, padre di Giulia.

All'evento, che sarà condotto da Elisa Forte, giornalista e direttrice del Festival 'Women & The City', parteciperanno la presidente dell'associazione Torino Città per le Donne, Antonella Parigi, il sindaco Stefano Lo Russo, l'assessora all'Istruzione, Periferie e Rigenerazione Urbana, Carlotta Salerno, il presidente della Circoscrizione 6, Valerio Lomanto, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 'Ennio Morricone', Nina Gruppi, autrice del murale con le studentesse e gli studenti della 5 A indirizzo Arti Figurative Primo Liceo Artistico di Torino, i docenti del Primo Liceo Artistico di Torino Daniele Alonge (Discipline plastiche scultoree e scenoplastiche) e Giuseppina Marchetta, la proprietaria del palazzo che ospita il graffito Donatella Barale, Alessandro Di Mauro, presidente dell'Associazione Culturale Avvalorando che ha gestito le fasi di realizzazione del progetto con la cooperativa Barbara B e Aics Torino.